



Associazione ex-Allievi Liceo Tasso di Salerno

Le nostre notizie
Settembre 2014



La terra dei fuochi

L'inferno esiste. Non nell'altra vita. Ma in questa, maledettamente terrena. Lo puoi vedere, l'inferno lo puoi toccare. Ci puoi vivere e mangiare. E morire. Sulle carte geografiche non è indicato, eppure c'è: "a nord di Napoli, a sud di Caserta" come racconta Don Maurizio Patricelli parroco di Caivano.

È un groviglio di case imbrogliate, vie intrecciate come il cappio dei condannati sospeso sui misteri del Vesuvio in attesa dell'ultimo cancro. "Napule è na carta sporca e nisciun se n'mport" canta Pino Daniele con una smorfia di dolore e nello stadio stracolmo di giovani tutti inseguono le sue parole e suonano e cantano alzando le braccia verso il cielo. Eppure l'agonia è penetrata lungo le arterie dei monumenti di questa città e li scuote e li apre in mille fessure. Alle porte di Napoli, la strada che porta alla terra dei fuochi è un viale maleodorante d'immondizia che risale le mura dei palazzi fino a raggiungere i primi piani degli edifici. La gente passa ed esorcizza la morte portando il fazzoletto alla bocca. Inorridita e impotente "...ognun aspett a ciort...". I cassonetti bruciati sono pietre miliari che orientano il viaggiatore e lo portano per mano nell'Inferno di Don Patricelli dove, anche, la mala coscienza del nord ha avvelenato e ucciso i figli di questa terra. Qui muore la speranza e le bancarelle vendono la passione di Cristo e la vita degli innocenti per trenta denari.

Chiedi meravigliato se questa è la Campania felix. E ripeti incredulo "É questa la terra degli antichi romani?". Costeggiamo Capo Miseno dove la flotta romana ancorata nella baia riflette sul mare segnali di fuoco e il vociare dei marinai, i loro richiami increspano gli spazi immensi, il sapore della tempesta. "Bella fantasia..." e sorridi e aggiungi con tono provocatorio "Tiempe belle i na vota..." "É la storia che fu rapinata" rispondo e continuo mentre alla luce del tramonto l'argilla ha il colore del sangue "Cuma!" dico facendo un cenno con la testa "Vedi l'antro misterioso della Sibilla. Qui le notti d'estate la brezza del mare porta con sé il tumulto dei legionari che si danno appuntamento e si interrogano sul loro destino." "E la Sibilla risponde?" chiedi sorridendo "Si! la Sibilla risponde sempre allo stesso modo perché non muoia la speranza: Ibis redibis non morieris in bello". Un riverbero di luce sull'orizzonte divide cielo e terra e il sole è sceso alle spalle del mare e guarda un altro mondo. "Napoli è questo paesaggio mozza fiato?" mi chiedi "Anche di notte c'è sempre una fiammella sul mare. È una lampara che vive, una voce che canta mentre le anime dei morti increspano il lago d'Averno ed Enea incontra il vecchio Tiresia. La nostra è una realtà unica dove vita e morte sono da tempo immemorabile racchiuse nella nube rovente di Plinio."

"... un' enorme nube di ceneri, pomici, blocchi solidi e gas ... a diversi chilometri di altezza. Dalla ricaduta da questa nube si depositarono in poche ore diversi strati di pomici che seppellirono completamente Pompei."

Il Vesuvio rigenera la vita dopo averla distrutta in una catarsi di fuoco e lava che come una striscia sanguinolenta precipita lungo le strade dei paesi e distrugge il vecchio, le sicurezze, il delirio di onnipotenza dell'uomo. "Forse..." mi rispondi. "Terra di vita e morte che il bradisismo innalza verso il cielo e sprofonda nel suo inferno di anime morte che viaggiano senza sosta da nord a sud nella terra dei fuochi.

Ormai la notte confonde gli angoli più nascosti delle case, il suo linguaggio è essenziale, operativo indifferente alle chiacchiere, convegni, manifestazioni, al vuoto istituzionale e alla mala coscienza. Dice che la terra dei fuochi soffoca la vita e la testimonianza di medici che svelavano in termini di percentuale l'incremento del cancro che devastava i corpi in quelle zone.

Gli antichi filosofi greci parlavano di una interazione tra terra e cielo. Perché dalla terra si sollevano i vapori, i fumi che nutrono il cielo che a sua volta li restituisce con i raggi del sole. Tutto ciò che vola alto non ha barriere e i confini sono soltanto luoghi comuni per esorcizzare le paure. L'Inferno è qui ma è la casa comune dei buoni e non dei diavoli.

Corrado CASO
Medico chirurgo, ex-Allievo

Associazione ex-Allievi Liceo TASSO

Piazza San Francesco d'Assisi, 1
84125 - SALERNO (tel. e fax 089231383)
exallievi_tasso@hotmail.com
www.exallievtasso.it



Linda

Ciao! Mi presento. Sono Linda, una minuscola goccia d'acqua.

Poco tempo fa, pressata da infinite miriadi di mie sorelle, sono stata sospinta nelle tiepide acque del Rio delle Amazzoni per raggiungere l'oceano immenso. Qui speravo di aver trovata la pace e me ne stavo beata a crogiolarmi al tepore dei raggi del Sole, quando, improvvisamente, incomincio a lievitare nell'aria, leggera, eterea. Il vento mi spinge con la sua forza possente fino alle estreme propaggini della Norvegia, dove precipito sotto forma di un bianco e soffice fiocco di neve. Ancora una volta i raggi solari mi individuano e mi sciolgo al loro caldo abbraccio.

Di nuovo liquida, vengo inghiottita dal terreno e poi trapelo in una grotta. Lì, mi trovo intrisa di minerali, che deposito su un'enorme stalagmite, sulla quale nel tempo si sono infrante milioni di mie sorelle. Anch'io subisco lo stesso destino e quando dal fondo della grotta vedo la nostra opera collettiva, mi gonfio di orgoglio. Ma la distrazione mi fa scivolare nel rigagnolo che defluisce dalla grotta e che si getta in un lungo fiordo. Questo ambiente gelido mi intristisce e mi induce a vagabondare nella corrente. Così posso vedere rocce frastagliate schiaffeggiate dai marosi e imponenti onde risalire il fiordo. A cavalcioni di esse alcuni pesci spiccano salti fantastici mentre gli uccelli marini si calano dall'aria per agguantarli. Sono così presa da tutti questi avvenimenti che non mi accorgo dell'arrivo di un bel salmone che mi inghiotte e non posso più vedere il Sole. In pochissimo tempo faccio parte del sangue del salmone col quale raggiungo ogni parte del suo corpo e mi fermo un pochino, a prendere fiato, nell'occhio destro. All'improvviso vedo le maglie della rete da pesca diventare sempre più grosse e sempre più vicine, fino a che il salmone ne rimane prigioniero. Lasciamo il mare e siamo scaraventati su un battello da pesca, dove il pescato è subito messo in lavorazione. Faccio appena in tempo a scappare dall'occhio ed a raggiungere la muscolatura del salmone quando ad esso viene recisa la testa con un colpo netto. E torna di nuovo il freddo.

Con un aereo raggiungo un supermercato svizzero dove sosto per un'ora e poi raggiungo con la borsa della spesa uno splendido chalet. E lì, circondata da una grande quiete riposo alcune ore e poi incomincio a sudare per il gran caldo. Un caldo che diventa sempre più insopportabile e del quale scopro subito la causa, ci troviamo in un tegame sopra i fornelli. La pietanza è servita a tavola, in una nuvola di profumo che stuzzica l'appetito. Entro di nuovo nel corpo di un essere vivente, questa volta una donna. La mia ospite indossa un bell'abito bianco, un trucco sobrio e sapiente le esalta il viso simmetrico, il suo portamento elegante attrae lo sguardo dell'uomo che è con lei. I due consumano il pasto scambiandosi brevi frasi e si guardano negli occhi. Poi l'uomo le prende le mani, le bacia e sussurra alla donna alcune parole. Il cuore della donna incomincia a battere velocemente, il suo respiro si fa più corto e gli occhi si fanno più umidi. È la magia dell'amore. Esco dai suoi occhi per essere espulsa dalla ventola dell'impianto di riscaldamento. Di nuovo nell'aria!

Un vortice improvviso mi butta in un fosso. Che vergogna, sono nel fango! Cerco di fare del mio meglio per uscire da questa brutta situazione, ma vedo tante mie sorelle che soffrono e non riescono neanche loro ad allontanarsi. Poi, di nuovo, mi salva il Sole. I suoi raggi fanno asciugare il fango e dalla terra appena umida sboccia un fiore, uno splendido fiore giallo che apre i suoi petali alle api. Mi arrampico sui suoi petali ed un brivido mi percorre la schiena: vedo due terribili lame di una forbice avvicinarsi e recidere il fiore che va a comporre un fascio per una lapide, in un cimitero. Commossa, spicco di nuovo il volo e raggiungo una nuvola. Il vento mi trasporta leggera, pura. Con le mie sorelle ci stringiamo la mano e volteggiamo in moti irregolari fino a che la catena si allunga troppo e precipitiamo nel mare, da dove sono partita. Anche questo viaggio è terminato, ne ricomincerò un altro, diverso, come diversi sono stati tutti quelli che ho compiuto sinora.

Come è complesso il mondo, come è bella la vita! Quante situazioni e scenari! E ci sono sempre io, Linda! È vero, sono proprio necessaria!

Ciao!



Silvio Coccaro
Medico chirurgo, ex-Allievo
sez. D, a.s. 1972/73

Pubblichiamo il Cartellone per la stagione 2014-2015 del *Piccolo Teatro del Giullare* coordinato dal socio Dott. Alfredo MICOLONI

OTTOBRE

giorni 4-5

Ass. culturale Eventi Mediterranei

CONCERTO BLU

Omaggio a Domenico Modugno

di e con **Lalla Esposito**

al piano il **M° Antonio Ottaviano**

giorni 18-19

Compagnia Polispapin

FESTA AL CELESTE E NUBILE SANTUARIO

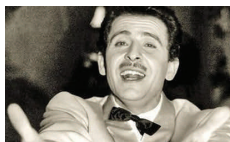
di **Enzo Moscato**

regia di **Francesco Petti**

giorno 31

Serata d'autore:

EDUARDO DE FILIPPO



NOVEMBRE

giorni 8-9 15-16 22-23 29-30

Compagnia del Giullare

HAREM ovvero *Venite a prendere il caffè da noi*

regia di **Andrea Carraro**



DICEMBRE

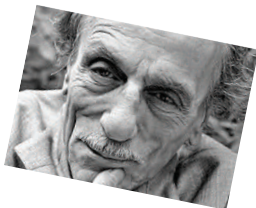
giorni 20

Spaccapaese

SPETTACOLO CON TOMBOLA

SCOSTUMATA

con **Gerardo Amarante**



FEBBRAIO

giorni 7-8

Ass. culturale Eventi Mediterranei

NINO – Omaggio a Nino Rota e Federico Fellini

di e con **Lalla Esposito**

al piano il **M° Mimmo Napolitano**

giorni 14-15 21-22 28-1marzo

Compagnia del Giullare

SCHERZI DI CECHOV

di **Anton Cechov**

regia di **Enzo Marangelo**



GENNAIO

giorni 3-4

LA SERA DEI MIRACOLI

Omaggio a Lucio Dalla

di **Carmine Borrino**

giorno 9

Serata d'autore:

WILLIAM SHAKESPEARE

giorno 17-18 24-25 31-1 febbraio

Compagnia del Giullare

DUE

di **Diego De Silva**

regia di **Brunella Caputo**



MARZO

giorno 6

Serata d'autore:

RONALD HARWOOD

giorni 14-15 21-22 28-29

Compagnia del Giullare

TUTTI SANNO IL GIORNO E L'ORA

di **Anna Rotunno**

regia di **Anna Rotunno**



Inoltre ogni mese **Teatro del Giullare** e **Associazione "Porto delle Nebbie"** presentano:
PALCOSCENICO NOIR – Incontri e reading con autori di gialli, noir e thriller.

Abbonamento a 4 spettacoli (**Harem, Due, Scherzi di Cechov e Tutti sanno il giorno e l'ora**): € 30

Abbonamento a 8 spettacoli (escluso lo spettacolo di dicembre): € 60

Biglietto: € 10

Biglietto "Serata d'autore": € 5

Info e prenotazioni:

334.7686331 | www.compagniadegliullare.it

Il nostro impegno per il liceo

Anno 2006

Giornalino degli Studenti

I redattori del Giornalino (KAOS) hanno comunicato che il Liceo non disponeva più delle risorse economiche necessarie per la stampa mensile del giornalino redatto dagli studenti (carta per stampare n. 1.000 copie e toner per il duplicatore).

L'Associazione ha, quindi, reperito tre Sponsor:

Istituto bancario Sanpaolo Banco di Napoli - Assicurazioni GENERALI - FURLA (pelletteria) i quali hanno offerto la carta ed i toner, e, così, gli Allievi hanno potuto stampare e distribuire il giornalino, ogni mese, per tutto l'anno scolastico.

1 e 2 Aprile - Presentazione della **Biblioteca** della Opere scritte dagli ex-Allievi.



Molte opere sono state affidate ad alunni, i quali hanno intervistato gli autori (di persona, per telefono o via e-mail) ed hanno redatto, con l'aiuto di alcuni Docenti, una scheda per ogni autore; poi, sono stati presenti, al fianco degli autori, durante la manifestazione organizzata nell'Aula Magna del Liceo TASSO il sabato pomeriggio e tutta la domenica. L'evento ha avuto quale **sponsor** l'Istituto bancario **Sanpaolo Banco di Napoli**.



Gli allievi hanno ricevuto anche dei piccoli premi (dallo Sponsor: una t-shirt ed altri gadget; dall'Associazione: un cappellino in pile per i più giovani, ed una carta di credito ricaricabile per i più grandi).

L'Associazione ha offerto ai Docenti che hanno collaborato un piccolo omaggio in ceramica. Durante tutta la manifestazione è stato allestito un **buffet fisso** per i visitatori e per i partecipanti. I **visitatori** sono stati oltre **700**.

20 Maggio - Premio "Aristide e Phyllis Laurenzi" per le terze classi liceali (\$ 1.000,00).



25 Maggio - Premio Prof. Renato Rossi per le classi liceali (€ 1.000,00).



30 Maggio - Certamen Hippocraticum.

L'Associazione ha offerto il premio per il terzo classificato (€ 300,00) ed il premio per l'allievo vincitore della selezione interna al Liceo (€ 100,00).



Invitiamo tutti gli ex-Allievi a fornire i propri scritti per la stampa sul nostro bollettino interno. I testi possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica dell'Associazione: exallievi_tasso@hotmail.com

oppure a quello del segretario, responsabile dell'impaginazione: paolo.trucillo@email.it